

Bruxelles, 1^o ottobre 2015
(OR. en)

12248/15

ECOFIN 714
EF 173
DRS 58

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2015) 461 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sulle attività della Fondazione IFRS, dell'EFRAG e del PIOB nel 2014

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2015) 461 final.

All.: COM(2015) 461 final



Bruxelles, 17.9.2015
COM(2015) 461 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

sulle attività della Fondazione IFRS, dell'EFRAG e del PIOB nel 2014

1. FINALITÀ E OGGETTO DELLA RELAZIONE

Il 9 aprile 2014, a seguito della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale¹, è entrato in vigore il regolamento (UE) n. 258/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un programma dell'Unione per il sostegno di attività specifiche nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione contabile per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020².

L'obiettivo generale del programma dell'Unione consiste nel migliorare le condizioni di efficienza operativa del mercato interno contribuendo a che i principi di informativa finanziaria e di revisione internazionali siano elaborati in modo trasparente e indipendente.

Il regolamento stabilisce i beneficiari del programma.

Nel campo dell'informativa finanziaria, i beneficiari sono:

- lo *European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG);
- l'*International Financial Reporting Standards Foundation* (la Fondazione IFRS).

Nel campo della revisione contabile, il beneficiario è:

- il *Public Interest Oversight Board* (PIOB).

In base all'articolo 9, paragrafo 3, dello stesso regolamento, dal 2015 la Commissione elabora una relazione annuale avente per oggetto l'attività della Fondazione IFRS per lo sviluppo degli IFRS, del PIOB e dell'EFRAG. L'oggetto della relazione è ulteriormente specificato all'articolo 9, paragrafi 4, 5 e 6, nel seguente modo:

- in merito alla Fondazione IFRS la relazione tratta:
 - a) le attività da essa condotte e in particolare i principi generali sulla scorta dei quali sono stati sviluppati nuovi Principi. La relazione riguarda altresì la questione di sapere se gli IFRS tengano debitamente conto dei vari modelli di *business*, riflettano le reali conseguenze delle operazioni economiche, non risultino eccessivamente complessi e evitino di favorire la propensione al breve termine e la volatilità;
 - b) dopo la pubblicazione del Quadro concettuale rivisto la relazione riferisce di eventuali modifiche ivi introdotte, concentrandosi in particolare sui concetti di prudenza e affidabilità;
- in merito all'EFRAG la relazione indica:
 - a) se il lavoro tecnico dell'EFRAG sui Principi contabili internazionali tiene debito conto dell'obbligo di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1606/2002, in particolare al momento di valutare se gli IFRS nuovi o modificati rispettino il principio del "rappresentazione veritiera e corretta" e contribuiscono all'interesse pubblico europeo;

¹ GU L 105 dell'8.4.2014, pag. 1.

² Il periodo del programma per quanto riguarda l'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) è compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2016.

b) se il lavoro tecnico dell'EFRAG sugli IFRS valuta adeguatamente se i progetti di Principi contabili internazionali, i nuovi Principi o i Principi modificati elaborati dallo IASB sono basati su dati concreti e rispondono alle esigenze dell'Unione, tenuto conto della diversità dei modelli economici e contabili e degli approcci adottati nell'Unione; e

c) i progressi compiuti dall'EFRAG nell'attuazione delle riforme della *governance*, tenuto conto degli sviluppi seguiti alle raccomandazioni formulate nella relazione del consulente speciale;

- in merito al PIOB la relazione tratta degli sviluppi registrati nella diversificazione dei finanziamenti³.

La relazione riguarda le attività della Fondazione IFRS, dell'EFRAG e del PIOB nel 2014. Tuttavia, se ritenuto utile ai fini della presente relazione, sono stati menzionati anche fatti verificatisi nel 2015.

2. FONDAZIONE IFRS

2.1. Principi generali sulla scorta dei quali sono stati sviluppati nuovi Principi contabili

1.1.1. Il principio dell'attendibilità della presentazione fissato dallo IASB

Lo IAS 1 *Presentazione del bilancio* stabilisce che il bilancio deve presentare attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità. La presentazione attendibile richiede la rappresentazione fedele degli effetti di operazioni, altri fatti e condizioni in conformità alle definizioni e ai criteri di rilevazione di attività, passività, proventi e costi esposti nel Quadro concettuale. In base allo IAS 1, si presume che l'applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), quando necessario integrati con le informazioni aggiuntive, abbia come risultato un bilancio che fornisce una presentazione attendibile, che secondo varie parti interessate equivale alla rappresentazione veritiera e corretta. Gli IFRS sono intesi a rappresentare il risultato economico, rivolgendo particolare attenzione alla trasparenza in modo che la situazione economica sia chiara per gli investitori.

Le disposizioni dello IASB in materia di iter procedurale ufficiale per la definizione dei nuovi Principi contabili sono basate sui principi di trasparenza, di consultazione imparziale e completa e di responsabilità.

Trasparenza

³ Qualora il finanziamento assicurato dall'IFAC in un dato anno superi i due terzi del finanziamento totale annuo del PIOB, la Commissione propone di limitare per quell'anno il contributo annuale a un massimo di 300 000 EUR.

Le riunioni dello IASB (e quelle dell'*IFRS Interpretations Committee*) in cui vengono discusse questioni tecniche sono aperte al pubblico, registrate e trasmesse in diretta via *webcast*. I documenti di lavoro tecnici per le riunioni sono resi disponibili sul sito internet della Fondazione IFRS, insieme alle registrazioni e ai *webcast* delle riunioni. Vengono pubblicate anche sintesi delle decisioni adottate nelle riunioni.

Consultazione imparziale e completa

Lo IASB opera anche secondo il principio che un'ampia consultazione con le parti interessate contribuisce a migliorare la qualità dei Principi contabili che definisce. La consultazione può essere effettuata in vari modi, in particolare tramite singole riunioni e la raccolta di informazioni sul campo. Alcune procedure di consultazione sono obbligatorie, ad esempio l'*Exposure Draft*, in cui viene pubblicato il progetto di proposta di nuovi Principi contabili, di modifiche di Principi contabili vigenti o di Interpretazioni per consentire al pubblico di formulare osservazioni, con tempi minimi di presentazione.

Responsabilità

Lo IASB rispetta il principio di responsabilità e valuta i costi e benefici, o effetti, probabili delle nuove disposizioni proposte nel corso di tutta la procedura di elaborazione dei nuovi Principi contabili o di modifica di quelli vigenti. Lo IASB approva e pubblica i suoi pareri sugli effetti probabili.

Nel novembre 2014 lo IASB ha pubblicato la relazione del gruppo consultivo sull'analisi degli effetti, istituito con il compito di consigliare lo IASB sulle migliori pratiche per la valutazione degli effetti probabili dei nuovi Principi e quindi di contribuire a rafforzare la fiducia nelle procedure e la loro efficacia. Le raccomandazioni comprendono il potenziamento dell'analisi e l'instaurazione di contatti più stretti con tutte le parti interessate, fra cui gli enti di normazione nazionali e le autorità di vigilanza. Le raccomandazioni sono in fase di attuazione.

2.2. Principali risultati dello IASB nel 2014

Nel 2014 lo IASB ha emanato due nuovi importanti Principi contabili: l'*IFRS 9 Strumenti finanziari* e l'*IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti*. Inoltre, lo IASB ha continuato a lavorare a vari altri grandi progetti, in particolare quelli relativi a operazioni di *leasing*, contratti assicurativi e Quadro concettuale (cfr. sezione 2.3).

a) IFRS 9 Strumenti finanziari

Lo IASB ha emanato l'*IFRS 9 Strumenti finanziari* nel luglio 2014 a conclusione dell'iter procedurale ufficiale. Questo Principio ha completato la risposta dello IASB alla crisi finanziaria. L'*IFRS 9* include un nuovo modello per la classificazione e la valutazione, un modello avanzato per la riduzione di valore per "perdite attese" e un modello sostanzialmente riformato per la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

- La classificazione delle attività finanziarie determina il modo in cui sono valutate. Il nuovo metodo è basato sulle caratteristiche dei flussi di cassa delle attività finanziarie e sul modello di *business* dell'entità. Si tratta di un "modello di valutazione misto" che prevede l'uso del *fair value* (valore equo) e del costo storico.
- La rilevazione contabile ritardata delle perdite su prestiti (e su altri strumenti finanziari) durante la crisi finanziaria è stata individuata come una carenza dei Principi contabili vigenti. Il nuovo modello per la riduzione di valore, la cui elaborazione ha richiesto tempi lunghi, costituisce la risposta dello IASB alle critiche mosse dal G20 al Principio vigente, il quale avrebbe determinato la costituzione di accantonamenti insufficienti e tardivi per le perdite su prestiti. Il nuovo modello dello IASB per la riduzione di valore per le perdite attese dovrebbe favorire una rilevazione tempestiva delle perdite attese su crediti basata non solo su informazioni retrospettive (come nel Principio contabile vigente), ma anche su informazioni attuali e prospettive.
- Il nuovo modello per la contabilizzazione delle operazioni di copertura allinea il trattamento contabile alle attività di gestione dei rischi, consentendo alle entità di indicare tali attività in bilancio.

L'EFRAG ha pubblicato un progetto di parere sull'omologazione da sottoporre a consultazione pubblica. La Commissione europea prevede che l'EFRAG finalizzerà il parere sull'omologazione dell'IFRS 9 nella seconda metà del 2015. Nel parere si valuterà se il Principio contabile rispetta i criteri stabiliti nel regolamento IAS, fra cui il principio della "rappresentazione veritiera e corretta" e se contribuisce all'interesse pubblico europeo. Nell'analisi saranno presi esplicitamente in considerazione anche i modelli di *business*, la volatilità e la prudenza. Il processo di omologazione continuerà fino agli inizi del 2016.

Dopo l'omologazione le entità che applicano gli IFRS dovrebbero applicare il nuovo principio contabile a decorrere dal 1° gennaio 2018, sebbene potrebbe essere consentito di anticiparne l'applicazione, come risulta dal testo dello IASB. Il lungo periodo di tempo concesso per l'attuazione è in larga misura dovuto alle modifiche sostanziali introdotte dal nuovo modello per le perdite su prestiti.

b) IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti

I Principi contabili vigenti per la rilevazione dei ricavi, ossia lo IAS 18 *Ricavi* e lo IAS 11 *Lavori su ordinazione*, sono stati emanati più di 20 anni fa e attualmente molti li ritengono incompleti e obsoleti. Questi due Principi contabili sono stati completati nel corso degli anni con una dozzina di Interpretazioni correlate.

Lo IASB ha emanato il nuovo Principio contabile per la rilevazione dei ricavi, ossia l'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, nel maggio 2014. Il nuovo Principio contabile, che sostituirà quelli precedenti (IAS 11 e IAS 18) e le relative Interpretazioni, è stato definito congiuntamente al *Financial Accounting Standards Board* (FASB) degli Stati Uniti. L'IFRS 15 è inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei ricavi e quindi nel complesso la comparabilità dei ricavi nei bilanci. Il principio fondamentale del nuovo Principio contabile

è che le società devono rilevare i ricavi in modo che il trasferimento di beni o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo (ossia il pagamento) a cui la società si aspetta di avere diritto in cambio dei beni o servizi. Inoltre il nuovo Principio contabile consentirà di migliorare l'informativa sui ricavi, fornirà orientamenti per le operazioni in precedenza non disciplinate in maniera esauriente (ad esempio, i ricavi da servizi e le modifiche contrattuali) e migliorerà le indicazioni in merito agli accordi con elementi multipli.

L'iter di omologazione dell'IFRS 15 è in corso. Nel suo parere sull'omologazione l'EFRAG conclude che il Principio contabile soddisfa tutti i criteri pertinenti, compreso quello relativo all'interesse pubblico europeo. In particolare, l'EFRAG ritiene che i vantaggi dell'IFRS 15 dovrebbero superare i costi associati.

c) Altri risultati conseguiti nel 2014 in merito a progetti chiave

L'obiettivo del progetto relativo alle operazioni di *leasing*, al quale lo IASB lavora in collaborazione con il suo omologo statunitense, il FASB, è quello di migliorare la qualità e la comparabilità dell'informativa finanziaria garantendo una maggiore trasparenza in relazione alla leva finanziaria dell'entità e alle attività che essa utilizza nelle sue operazioni. Lo IASB e il FASB hanno raggiunto un accordo su quasi tutti gli aspetti del progetto, e in particolare sull'obbligo del locatario di rilevare le attività e le passività per tutte le operazioni di *leasing*, con alcune esenzioni. Le passività delle operazioni di *leasing* comprendono solo i pagamenti economicamente inevitabili. Molti investitori ritengono che l'attuale omissione di tali attività e passività possa ridurre in misura rilevante la leva finanziaria rilevata da alcune società. Questa nuova disposizione contabile, una volta finalizzata, rappresenterà pertanto una considerevole modifica dell'informativa finanziaria. Lo IASB intende pubblicare la versione finale del Principio contabile sul *leasing* entro la fine del 2015.

L'obiettivo del progetto relativo ai contratti assicurativi è creare trasparenza sulla miriade di prassi contabili attualmente utilizzate dalle imprese. Nel giugno 2013 lo IASB ha pubblicato *l'Esposure Draft* riveduto sui contratti assicurativi. Dalle osservazioni espresse riguardo a tale documento è emerso un ampio sostegno a favore del principio della valutazione del valore corrente dei contratti assicurativi che integra tutte le informazioni disponibili in un modo coerente con le informazioni osservabili di mercato. Non sono mancati tuttavia punti di disaccordo, in particolare riguardo alla presentazione dei risultati e preoccupazioni in merito alla complessità. Lo IASB ha ormai in larga parte concluso le discussioni sui contratti senza partecipazione⁴, ma prosegue l'esame del modello contabile per i contratti con componenti di partecipazione. Lo IASB intende completare le discussioni nei prossimi mesi e successivamente procedere alla pubblicazione della versione finale del Principio contabile.

⁴ Contratti in cui gli assicurati non partecipano alle plusvalenze e agli interessi realizzati dall'impresa di assicurazione sui premi versati.

2.3. Elaborazione del Quadro concettuale rivisto

Il 28 maggio 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Exposure Draft* in cui ha proposto modifiche del Quadro concettuale. Il Quadro concettuale descrive i concetti necessari per l'informativa finanziaria generale. È sulla base di tali concetti che lo IASB elabora e rivede i Principi contabili, i redattori di bilanci elaborano e scelgono i principi contabili e tutte le parti comprendono e interpretano i Principi contabili. L'*Exposure Draft* esamina tra l'altro i concetti di prudenza, attendibilità, idoneità, modello di *business* dell'entità, prevalenza della sostanza sulla forma e investimenti a lungo termine.

Prudenza

L'*Exposure Draft* propone di reintrodurre la prudenza nel Quadro concettuale.

Prudenza è definita come l'uso della cautela nel formulare giudizi in condizioni di incertezza. Si riconosce che la prudenza può generare asimmetria nella rilevazione di attività/ricavi e passività/costi. Merita rilevare inoltre che, sebbene il termine "prudenza" sia stato rimosso dal Quadro concettuale nel 2010, lo IASB ha sostenuto che il concetto di prudenza trova espressione nei Principi contabili che emana. È probabile che l'argomento sarà oggetto di ulteriori discussioni intese a valutare se l'*Exposure Draft* soddisfi le aspettative dei membri dello IASB.

Attendibilità

Prima del 2010 il Quadro concettuale indicava l'attendibilità come una caratteristica delle informazioni finanziarie utili. Nel 2010 lo IASB ha tuttavia sostituito la nozione di attendibilità con la nozione che l'informazione finanziaria utile dovrebbe rappresentare fedelmente ciò che intende rappresentare ("rappresentazione fedele").

Alcune delle parti interessate dello IASB hanno espresso preoccupazione riguardo a tale modifica. In risposta, l'*Exposure Draft* è inteso ad affrontare gli aspetti che, secondo lo IASB, le parti interessate hanno voluto sottolineare nell'esprimere le loro preoccupazioni riguardo all'attendibilità. La descrizione della rappresentazione fedele contenuta nell'*Exposure Draft* è in sostanza identica alla descrizione di attendibilità contenuta nel Quadro concettuale anteriore al 2010. L'*Exposure Draft* descrive la rappresentazione perfettamente fedele come completa, neutra e priva di errori.

L'*Exposure Draft* effettua un esame approfondito dell'argomento illustrando i fattori che consentono agli utilizzatori di contare sul fatto che le informazioni finanziarie forniscono una rappresentazione fedele di ciò che intendono rappresentare. Lo IASB è del parere che per questo motivo non sia necessario reintrodurre il termine "attendibilità". Ciononostante, alcune parti interessate (fra cui potenzialmente l'EFRAG, sebbene la sua lettera di osservazioni non sarà finalizzata prima dell'autunno) potrebbero continuare a ritenere che sia più opportuno reintrodurre più esplicitamente il termine "attendibilità".

Modello di business

L'*Exposure Draft* individua il modo per rendere i bilanci più rilevanti nell'elaborazione dei suoi Principi contabili lo IASB prende in considerazione il modo in cui l'entità conduce la propria attività imprenditoriale. Questa modifica, che va nella direzione auspicata dall'EFRAG, riconosce il ruolo che il modello di *business* dovrebbe avere quando si tratta di stabilire il modo di valutare le voci del conto profitti e perdite e dello stato patrimoniale.

Prevalenza della sostanza sulla forma

L'*Exposure Draft* reintroduce la prevalenza della sostanza sulla forma, che è accolta con favore come necessaria per rappresentare le conseguenze economiche delle operazioni.

Investimenti a lungo termine

Quando ha redatto l'*Exposure Draft*, lo IASB è giunto alla conclusione che il pacchetto di proposte in esso contenuto fornisce strumenti adeguati per consentire allo IASB di valutare adeguatamente le informazioni necessarie per gli investitori a lungo termine e il modo in cui l'entità dovrebbe contabilizzare gli investimenti a lungo termine. Accogliamo con favore il fatto che lo IASB abbia considerato esplicitamente questo argomento e valuteremo con attenzione se gli investitori a lungo termine condividono il ragionamento dello IASB in materia.

3. EFRAG

3.1. Considerazione del principio della "rappresentazione veritiera e corretta" e rafforzamento delle valutazioni effettuate dall'EFRAG riguardo agli effetti dei nuovi IFRS sull'interesse pubblico

L'EFRAG fornisce il suo contributo nel corso di tutta la procedura di elaborazione dei Principi contabili formulando osservazioni sulle decisioni dello IASB e svolgendo un ruolo proattivo inteso a stimolare il dibattito in Europa su importanti questioni contabili. Tali attività sono essenziali per garantire che il punto di vista europeo sullo sviluppo dell'informativa finanziaria sia articolato in modo chiaro e adeguato nel processo di elaborazione dei Principi contabili, con l'obiettivo di assicurare che i Principi contabili risultanti siano idonei per l'Europa.

Prima dell'attuazione della riforma della *governance*, le valutazioni di omologazione dell'EFRAG erano incentrate sulla verifica della conformità degli IFRS a tutti i criteri tecnici del regolamento IAS, allo scopo di stabilire se consentivano di fornire un'informativa finanziaria rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, e di accertare che non fossero in contrasto con il principio della "rappresentazione veritiera e corretta" stabilito dalla direttiva contabile e dalla quarta e dalla settima direttiva sul diritto societario. Inoltre, l'EFRAG forniva alla Commissione anche una valutazione dei costi e benefici di ogni nuova decisione sugli IFRS, che la Commissione poteva utilizzare quale base a sostegno delle

decisioni di omologazione. In seguito alle raccomandazioni formulate nella relazione Maystadt, l'EFRAG ha anche rafforzato la propria valutazione della capacità di nuove disposizioni o di proposte di nuove disposizioni in materia di informativa finanziaria di contribuire all'interesse pubblico, il che include anche l'interazione con la stabilità finanziaria e la crescita economica.

La relazione Maystadt ha raccomandato inoltre che l'EFRAG, nel fornire il suo parere sull'omologazione, sia chiamata ad analizzare in modo più approfondito la conformità al principio della prudenza. A questo proposito, il consiglio dell'EFRAG ha discusso la base sulla quale potrebbe fornire una valutazione esplicita della prudenza nel processo di omologazione. Analogamente, nel contesto della consultazione pubblica sul Quadro concettuale dello IASB, ha discusso in che modo reintrodurre in modo ragionevole il principio della prudenza. Secondo la conclusione preliminare, la prudenza dovrebbe comprendere sia l'uso di un certo grado di cautela nel formulare giudizi in condizioni di incertezza sia la nozione secondo cui potrebbe essere appropriato, in alcune circostanze, avere un'asimmetria nella rilevazione degli utili e delle perdite.

Nella sua richiesta di parere sull'omologazione dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, la Commissione, dopo aver consultato il membro del comitato di regolamentazione contabile, ha individuato varie questioni specifiche, fra cui l'interesse pubblico, che dovevano essere analizzate dall'EFRAG. In particolare, ha chiesto che venisse effettuata una valutazione di questo Principio contabile alla luce del concetto di prudenza e una valutazione dell'uso del *fair value* (valore equo) e degli eventuali effetti negativi che le modifiche introdotte potrebbero avere sulla stabilità finanziaria. Il 4 maggio 2015 l'EFRAG ha pubblicato il progetto di parere sull'omologazione, che aveva iniziato a elaborare già nel 2014, chiedendo alle parti interessate di esprimere la propria opinione sulla sua valutazione della conformità del Principio contabile ai criteri tecnici dell'UE e sulla sua valutazione della capacità dell'IFRS 9 di contribuire all'interesse pubblico europeo.

Nel corso del 2014 l'EFRAG ha iniziato a preparare il parere sull'omologazione di un altro importante Principio contabile⁵, ossia l'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*. Il progetto di parere sull'omologazione includeva una domanda aperta ai membri ai quali si chiedeva se avevano motivo di ritenere che l'IFRS 15 non avrebbe contribuito all'interesse pubblico europeo. Nel finalizzare il parere sull'omologazione il consiglio dell'EFRAG ha tenuto conto delle osservazioni dei membri e ha ritenuto che il nuovo Principio contabile possa contribuire all'interesse pubblico europeo, in quanto ha concluso che l'IFRS 15 potrebbe avere effetti positivi sul costo del capitale, mentre non ha individuato possibili effetti negativi per l'economia europea. Il parere finale sull'omologazione emanato nel marzo 2015 conteneva tale valutazione.

Nel 2014 l'EFRAG ha partecipato al processo di consultazione dello IASB e ha pubblicato lettere di osservazioni dopo la consultazione pubblica su tutte le decisioni dello IASB,

⁵ Nel 2014 l'EFRAG ha fornito il proprio parere sull'omologazione di altri progetti (più piccoli).

compreso il Quadro concettuale. Inoltre, l'EFRAG ha continuato le discussioni sul progetto relativo alle operazioni di *leasing* e sul progetto relativo all'IFRS 4 *Contratti assicurativi*.

3.2. Considerazione della diversità dei modelli economici e contabili e degli approcci adottati nell'Unione europea

Fin dalla sua costituzione l'EFRAG ha istituito un iter procedurale ufficiale trasparente che nel corso del tempo è stato ulteriormente sviluppato. Tale iter consente a tutti i membri europei di esprimere le proprie opinioni da sottoporre all'esame dell'EFRAG e garantisce che si tenga conto della diversità dei modelli economici e contabili e degli approcci adottati in Europa e che i nuovi IFRS rispondano alle esigenze dell'Unione. Nell'ambito dell'iter procedurale ufficiale l'EFRAG pubblica il progetto di posizione a fini di consultazione pubblica, compie verifiche sul campo e altre forme di analisi degli effetti, organizza eventi di sensibilizzazione, effettua indagini specifiche, pubblica i risultati nel resoconto delle reazioni ricevute e pubblica la sua posizione finale. Nel 2014 l'EFRAG ha pubblicato lettere di osservazioni e resoconti delle reazioni ricevute riguardo a tutte le proposte di IFRS.

Le riunioni del consiglio e del gruppo di esperti tecnici (TEG) dell'EFRAG si svolgono pubblicamente e gli ordini del giorno, i resoconti delle riunioni e la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni del consiglio dell'EFRAG sono pubblicati sul sito internet dell'EFRAG. Alle discussioni forniscono un ulteriore contributo anche il forum consultivo degli enti di normazione e i gruppi di lavoro specializzati dell'EFRAG. Il contributo ricevuto dal gruppo di utilizzatori dell'EFRAG è essenziale per l'attività dell'EFRAG. Tale contributo è rafforzato dal fatto che, grazie al programma di sensibilizzazione degli utilizzatori avviato nel 2012, è possibile raccogliere più in generale il punto di vista degli utilizzatori. La composizione diversificata di tali gruppi e del consiglio e del gruppo di esperti tecnici dell'EFRAG in termini di provenienza geografica e formazione professionale, oltre all'iter procedurale ufficiale, garantisce che l'EFRAG tenga adeguatamente conto di tutte le varie prospettive.

L'EFRAG effettua lavori sul campo (fra cui indagini/ricerche documentarie, verifiche sul campo⁶, seminari/colloqui) in varie fasi del processo di elaborazione dei Principi contabili, in coordinamento con gli enti di normazione nazionali in Europa⁷. Le verifiche sul campo sono intese a valutare gli effetti delle modifiche proposte, nell'ambito dell'iter procedurale ufficiale dell'EFRAG e del contributo ai Principi contabili finali in corso di preparazione. Il lavoro sul campo dell'EFRAG contribuisce alla definizione di Principi contabili fondati su dati di fatto.

⁶ Consistono nella verifica dell'applicazione delle disposizioni proposte, prefinali e finali, ai contratti in vigore e alle operazioni in essere, allo scopo di valutare la qualità dei risultati e/o la comprensibilità delle disposizioni e delle condizioni di attuazione.

⁷ In particolare quelli di Francia, Germania, Italia e Regno Unito.

3.3. Attuazione della riforma della governance in seguito alla raccomandazione contenuta nella relazione Maystadt

Nel luglio 2014 la Commissione ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio⁸ la relazione sui progressi compiuti nell'attuazione della riforma dell'EFRAG. La Commissione è giunta a una conclusione favorevole riguardo ai progressi finora compiuti.

La riforma prevedeva una revisione fondamentale dello statuto e dei regolamenti interni dell'EFRAG allo scopo di integrare una nuova struttura di *governance*, che ha rafforzato la legittimità e la rappresentatività dell'EFRAG. Lo statuto e i regolamenti interni riveduti sono stati approvati il 16 giugno 2014 con data di entrata in vigore il 31 ottobre 2014. Il periodo compreso tra giugno e fine ottobre è stato utilizzato per designare i membri del consiglio dell'EFRAG, che sono stati nominati il 31 ottobre 2014⁹. Lo stesso giorno l'EFRAG ha aumentato il numero dei propri membri¹⁰ e la nuova struttura di *governance* è diventata operativa e a partire da novembre 2014 il consiglio dell'EFRAG ha tenuto riunioni mensili. Il presidente del consiglio è nominato dalla Commissione previa consultazione del Parlamento europeo e del Consiglio. Attualmente uno dei membri del consiglio svolge la funzione di presidente in attesa della nomina formale.

Il consiglio dell'EFRAG adotta tutte le decisioni per consenso dopo aver considerato i risultati dell'iter procedurale ufficiale. La Commissione, le autorità di vigilanza europee e la Banca centrale europea contribuiscono alle discussioni del consiglio in qualità di osservatori. La Commissione assicura che il comitato di regolamentazione contabile fornisca un contributo all'EFRAG o richiede valutazioni specifiche se necessario.

4. PIOB — SVILUPPI REGISTRATI NELLA DIVERSIFICAZIONE DEI FINANZIAMENTI NEL 2014

È ampiamente riconosciuto che gli organismi che svolgono funzioni di interesse pubblico dovrebbero essere finanziati in modo tale da salvaguardarne l'indipendenza. Il PIOB, che ha il compito di vigilare sul processo di adozione dei principi di revisione internazionali (*International Standards on Auditing* – ISA) e su altre attività di interesse pubblico svolte dall'*International Federation of Accountants* (IFAC), è uno di questi organismi. Un'adeguata diversificazione delle fonti di finanziamento contribuisce non solo a garantire l'indipendenza, ma anche a rafforzarne la percezione. Nell'ambito della revisione legale dei conti, la necessità di una diversificazione dei finanziamenti è stata riconosciuta a livello internazionale dalla riforma dell'IFAC del 2003, che ha previsto la creazione del PIOB, ed è sempre stata difesa

⁸ <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014DC0396&rid=1>.

⁹ Il presidente *ad interim* del consiglio dell'EFRAG è stato scelto tra i membri del nuovo consiglio dell'EFRAG in attesa della nomina del presidente da parte delle istituzioni europee.

¹⁰ Attualmente l'EFRAG ha sedici membri, in rappresentanza delle organizzazioni europee delle parti interessate: BUSINESSEUROPE, EACB, EBF, EFAA, EFFAS, ESGB, FEE e Insurance Europe, e delle organizzazioni nazionali di Danimarca, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Svezia e Regno Unito.

dal *Monitoring Group*, l'organismo internazionale incaricato di monitorare la riforma della *governance* dell'IFAC.

Dalla sua creazione nel 2005 fino al 2010, quando è diventato operativo il programma di finanziamento comunitario istituito dalla decisione 716/2009/CE, il PIOB, tranne alcuni contributi in natura, è stato finanziato esclusivamente dall'IFAC. I fondi resi disponibili dall'IFAC in un determinato anno costituiscono un contributo massimo garantito dell'IFAC fornito al PIOB senza altre interferenze da parte dell'IFAC. Il contributo dell'Unione europea nel periodo 2010-2014 ha incitato vari donatori a fornire il loro contributo. Lo scopo dei contributi non provenienti dall'IFAC è sostituire, e quindi ridurre, il contributo dell'IFAC per un dato anno. Idealmente, la parte delle spese annuali totali del PIOB finanziata dall'IFAC dovrebbe scendere al di sotto del 50%.

Nel 2014 le spese del PIOB sono state pari a 1 502 850 EUR. L'IFAC ha fornito un importo di 874 540 EUR che rappresenta il 58% del totale. La Commissione europea ha fornito un importo di 272 000 EUR, che rappresenta il 18% del totale; l'ADAA (*Abu Dhabi Accountability Authority*) ha fornito un importo di 120 000 EUR, che rappresenta l'8% del totale; la IOSCO ha fornito un importo di 100 000 EUR, che rappresenta il 7% del totale, la Banca dei regolamenti internazionali ha fornito un importo di 55 000 EUR, che rappresenta il 4% del totale e il *Financial Reporting Council* (FRC) del Regno Unito ha fornito un importo di 40 000 EUR, che rappresenta il 3% del totale. L'importo restante di 5 478 EUR è costituito da proventi da interessi.

L'articolo 9, paragrafo 5, del regolamento stabilisce che qualora il finanziamento assicurato dall'IFAC in un dato anno superi i due terzi del finanziamento totale annuo del PIOB, la Commissione propone di limitare per quell'anno il contributo annuale a un massimo di 300 000 EUR. Nel 2014 ciò non si è verificato in quanto i) il contributo dell'IFAC è stato inferiore ai due terzi del finanziamento totale annuo del PIOB e ii) il contributo della Commissione è stato pari a 272 000 EUR, quindi inferiore a 300 000 EUR. Pertanto, poiché il finanziamento dell'IFAC non ha raggiunto la soglia critica stabilita dal regolamento, la Commissione non deve rivedere il suo contributo annuale al PIOB.

5. CONCLUSIONI

La Fondazione IFRS

Nel 2014 lo IASB ha finalizzato due importanti principi contabili che rivestono un'importanza fondamentale per gli utilizzatori dei bilanci, ossia l'IFRS 9 *Strumenti finanziari* e l'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti* e ha compiuto considerevoli progressi in altri importanti progetti. L'IFRS 15 è inteso a fornire alle società indicazioni più complete e aggiornate per la rilevazione dei ricavi. Dopo la valutazione positiva del Principio contabile da parte dell'EFRAG, è in corso l'omologazione. Per quanto riguarda l'IFRS 9 *Strumenti*

finanziari, il 4 maggio 2015 l'EFRAG ha pubblicato un progetto di parere positivo sull'omologazione e dovrebbe finalizzarlo nella seconda metà del 2015.

In relazione a se gli IFRS:

- tengono debito conto dei vari modelli di *business*: l'IFRS 9 riconosce esplicitamente l'importanza di tali modelli per la valutazione degli strumenti finanziari. Il parere finale dell'EFRAG sull'omologazione valuterà se il Principio contabile soddisfi tale requisito. L'IFRS 15 è ritenuto sufficientemente flessibile per coprire vari modelli di *business*. Il Quadro concettuale (cfr. infra) attribuisce maggiore importanza ai modelli di *business*;
- riflettono le reali conseguenze delle operazioni economiche: attualmente l'EFRAG sta valutando questo aspetto per l'IFRS 9, con particolare attenzione alla tempestiva rilevazione delle perdite per riduzione di valore su prestiti; l'IFRS 15 soddisfa tale requisito e, come di seguito indicato, il Quadro concettuale introdurrà il concetto della prevalenza della sostanza sulla forma, che è importante per una rappresentazione adeguata delle operazioni economiche;
- non risultano eccessivamente complessi: l'IFRS 9, sebbene sia un Principio contabile complesso, ha tuttavia introdotto alcune semplificazioni nella contabilizzazione degli strumenti finanziari; l'IFRS 15 è più complesso del Principio contabile che sostituisce, il che è tuttavia giustificato, perché il Principio precedente non era più idoneo a riflettere la complessità delle moderne operazioni commerciali. Inoltre, il Principio contabile sostituisce un Principio contabile e le relative interpretazioni, per cui le nuove disposizioni sono riunite in un unico documento;
- evitino di favorire la propensione al breve termine e la volatilità: nel processo di omologazione dell'IFRS 9 verrà esaminato tale aspetto. L'IFRS 15, dal canto suo, costituisce uno strumento efficace per evitare tale volatilità, dato che contiene disposizioni specifiche che si applicano nei casi di incertezza sulla rilevazione di ricavi futuri.

Per quanto riguarda il Quadro concettuale, la Commissione ribadisce il suo sostegno a favore della reintroduzione del concetto di prudenza e seguirà da vicino gli sviluppi al riguardo dopo la pubblicazione dell'*Exposure Draft* nel 2015. Come menzionato nella recente relazione di valutazione della Commissione sul regolamento IAS¹¹, la Commissione ha anche invitato lo IASB a considerare le esigenze specifiche degli investitori con diversi orizzonti temporali degli investimenti e a fornire soluzioni specifiche, in particolare per gli investitori a lungo termine, al momento dell'elaborazione dei Principi contabili. Infine, la Commissione esorta lo IASB a rafforzare le proprie analisi d'impatto e a migliorare il coordinamento con l'EFRAG.

EFRAG

Nel 2014 è stata attuata la riforma della *governance* dell'EFRAG, che ha comportato l'istituzione di un nuovo consiglio dell'EFRAG, il suo nuovo organo decisionale, con una rappresentanza equilibrata di interessi pubblici e privati. Pertanto, attualmente l'EFRAG

¹¹ <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52015DC0301&qid=1439905449177&from=IT>.

dispone di mezzi adeguati per rafforzare la legittimità delle sue posizioni e di contribuire in misura significativa all'obiettivo di un'Europa che si esprime con una voce sola.

Nelle sue valutazioni sull'omologazione l'EFRAG ha esaminato la conformità degli IFRS a tutti i criteri tecnici previsti dal regolamento IAS. In seguito alla riforma della *governance*, l'EFRAG ha rafforzato la valutazione della capacità di nuove disposizioni o di proposte di nuove disposizioni in materia di informativa finanziaria di contribuire all'interesse pubblico. In questo contesto, la Commissione accoglie con favore la disponibilità dell'EFRAG a sviluppare ulteriormente le proprie capacità riguardo all'analisi degli effetti dei Principi contabili, fra cui gli effetti macroeconomici, quali gli effetti negativi sulla stabilità finanziaria o sullo sviluppo economico nell'Unione europea.

Grazie al suo ampio iter procedurale ufficiale, l'EFRAG è stato in grado di fornire una valutazione adeguata della capacità dei progetti di Principi contabili internazionali, dei nuovi Principi contabili internazionali o di quelli modificati di rispondere alle esigenze dell'Unione europea tenendo conto allo stesso tempo della diversità dei modelli economici e contabili e degli approcci adottati nell'Unione europea. Questa attività è risultata particolarmente importante nella fase di elaborazione di nuovi Principi contabili da parte dello IASB, nella quale l'EFRAG ha svolto un ruolo fondamentale nel garantire che si tenesse conto delle esigenze e degli interessi dell'Unione europea.

PIOB

Per quanto riguarda il PIOB, sono stati compiuti considerevoli progressi nella diversificazione delle fonti di finanziamento. La quota totale fornita dall'IFAC, che è pari al 58%, non è lontana dal parametro di riferimento ideale inferiore al 50% ed è anche molto inferiore alla soglia dei due terzi stabilita dal regolamento. Per i prossimi anni, la Commissione continuerà a seguire gli sviluppi in relazione ai finanziamenti e collaborerà con altre parti interessate, in particolare con altri membri del *Monitoring Group*, per assicurare che il PIOB disponga di un sistema di finanziamento chiaro, stabile, diversificato e adeguato che gli consenta di svolgere la sua missione di interesse pubblico in modo indipendente ed efficace.